



Dal campo al bilancio: gli indicatori RICA per la filiera brassicola

Linee guida sull'utilizzo degli indicatori economici

Dario Macaluso, Francesco Licciardo

Maggio 2026

Documento realizzato nell'ambito del Progetto "LOB.IT" Finanziato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste D.M. n. 667550 del 30.12.2022

Autori

Dario Macaluso (CREA - PB), Francesco Licciardo (CREA - PB)

Peer review: Antonio Giampaolo (CREA - PB)

Infografiche: Dario Macaluso

Data: Maggio 2026

DOI: 10.5281/zenodo.20328422

Citazione suggerita: Macaluso D., Licciardo F. (2026), Dal campo al bilancio: gli indicatori RICA per la filiera brassicola. Progetto Luppolo, Orzo, Birra: biodiversità ITaliana da valorizzare (LOB.it), MASAF, Roma. DOI: 10.5281/zenodo.20328422



Indice

COMPRENDERE I RISULTATI ECONOMICI DELLA TUA AZIENDA.....	5
LA REDDITIVITÀ DELLA COLTURA.....	6
Il valore prodotto dalla coltura	6
I costi della coltura	7
Margine lordo e Margine operativo	7
LA REDDITIVITÀ DELL'AZIENDA	7
Ricavi e costi aziendali.....	8
Il fattore tempo: il lavoro	9
La struttura: patrimonio e investimenti	9
Dalla RICA alla RISA: una lettura più completa dell'azienda	10
CONFRONTARE I RISULTATI CON LA BANCA DATI RICA.....	10
PER APPROFONDIRE	11
RIEPILOGO PER IL PRODUTTORE	12

COMPRENDERE I RISULTATI ECONOMICI DELLA TUA AZIENDA

In un settore in forte evoluzione come quello delle birre artigianali e agricole, la sostenibilità dell'impresa passa necessariamente attraverso una consapevolezza profonda dei propri numeri.

Questa guida vuole aiutarti a interpretare i numeri della tua azienda non solo come un semplice adempimento contabile, ma come strumenti utili per capire come funziona l'impresa e orientare meglio le scelte di gestione. Per facilitare la lettura, abbiamo integrato i termini tecnici della Rete d'Informazione Contabile Agricola ([RICA](#)) con esempi pratici legati alla produzione di **orzo** e **luppolo**.

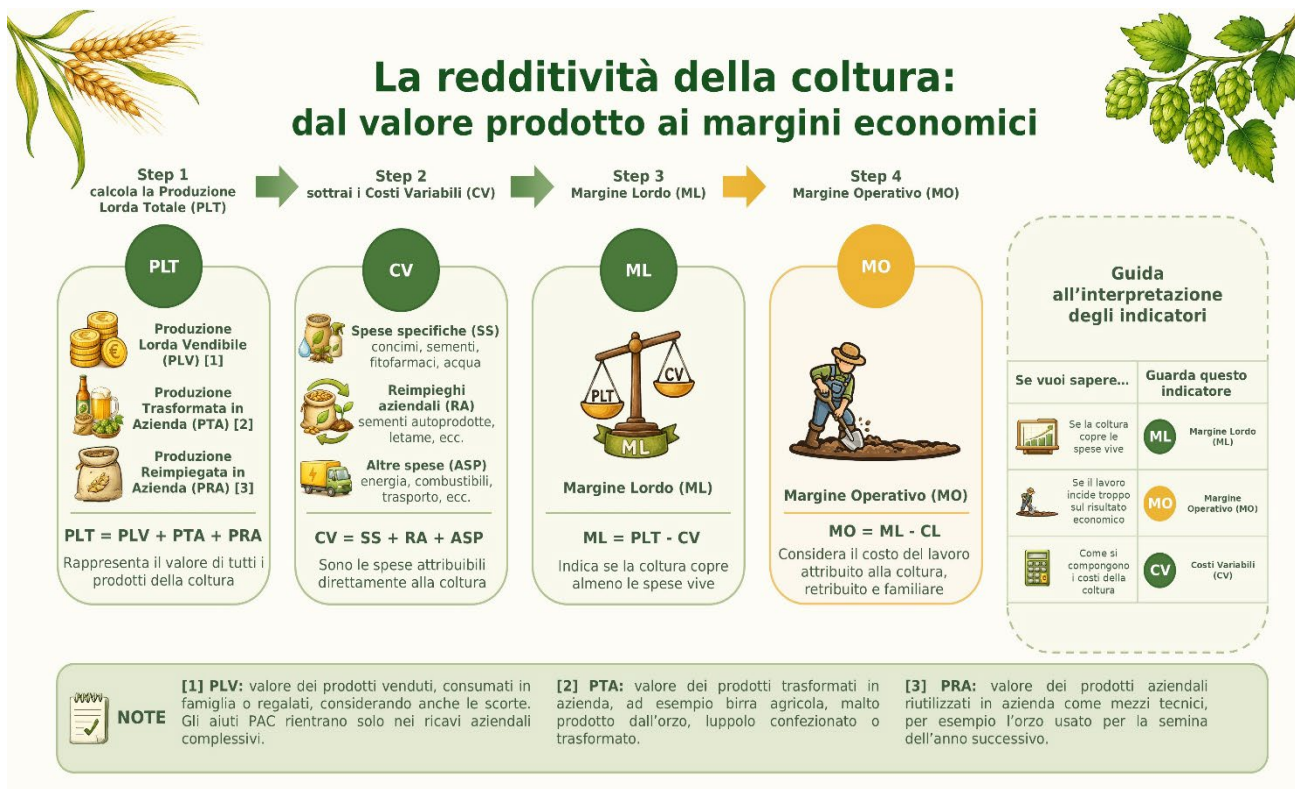
Per leggere correttamente i risultati economici è utile distinguere due livelli: il **livello** della **singola coltura** e il **livello** dell'**azienda** nel suo complesso. Il primo serve a capire se una specifica attività aziendale, come la coltivazione dell'orzo o del luppolo, è conveniente; il secondo considera tutte le attività aziendali insieme e permette di valutare la sostenibilità economica complessiva dell'impresa.



Fonte: immagine generata con intelligenza artificiale su dati LOB.it

LA REDDITIVITÀ DELLA COLTURA

Il primo livello riguarda la singola coltura. In questo caso si guarda al valore prodotto da quella coltura e ai costi che possono essere attribuiti direttamente ad essa, compreso il lavoro aziendale dedicato. **Questo livello aiuta a rispondere a una domanda semplice: la coltura conviene?**



Fonte: immagine generata con intelligenza artificiale su dati LOB.it

Il valore prodotto dalla coltura

Il punto di partenza è la Produzione Lorda Totale (PLT) della coltura, cioè il valore complessivo generato da quella specifica attività nell'anno.

Per te che produci luppolo e/o orzo, si divide in tre voci:

- **Produzione Lorda Vendibile (PLV)**: è il valore di ciò che produci con quella coltura e che viene venduto, consumato in famiglia o regalato. Tiene conto anche delle variazioni di magazzino, cioè del valore dei prodotti presenti in azienda a inizio e fine anno. Gli aiuti PAC, invece, non rientrano nella PLV della coltura ma vengono considerati a livello aziendale tra le componenti dei ricavi complessivi;
- **Produzione Trasformata (PTA)**: è importante per chi produce birra agricola. Se trasformi l'orzo in malto o il luppolo in pellet/coni essiccati internamente, questo valore va conteggiato qui;
- **Produzione Reimpiegata (PRA)**: riguarda i prodotti aziendali riutilizzati in azienda, ad esempio l'orzo usato come seme per l'anno successivo. Viene rilevato il valore economico del prodotto reimpiegato; eventuali costi legati a privative, royalties o altri diritti vengono invece registrati separatamente tra i costi, se effettivamente sostenuti dall'azienda.

Esempio: se produci 100 q di orzo: 80 li vendi (PLV), 10 li trasformi in malto (PTA) e 10 li tieni come seme (PRA). La tua PLT è la somma di questi tre valori.

I costi della coltura

Per capire se una coltura è conveniente, non basta guardare al valore prodotto. Occorre considerare anche i costi attribuibili a quella coltura.

- **Spese Specifiche (SS):** costi diretti per la coltura (concimi, fitofarmaci, piantine/rizomi di luppolo, acqua, contoterzismo passivo)
- **Reimpieghi Aziendali (RA):** il valore dei prodotti (come il seme di orzo o il rizoma di luppolo autoprodotti) usati come mezzi tecnici
- **Altre Spese (ASP):** costi comuni come energia elettrica (essiccatoio, pellettatrice), combustibili, materiali per il confezionamento (bottiglie, tappi), trasporto e persino il telefono aziendale, quando attribuibili alla coltura
- **Costi Variabili (CV):** sono la somma di queste voci (SS + RA + ASP) e rappresentano le spese che incidono direttamente sulla coltura.

Margine lordo e Margine operativo

Qui verifichi la salute economica della tua impresa:

1. **Margine Lordo (ML):** si ottiene sottraendo i Costi Variabili dalla PLT della coltura. Indica se la coltura copre almeno le proprie "spese vive". Se è negativo, significa che la coltura non copre nemmeno i costi variabili;
2. **Margine Operativo (MO):** considera anche il costo del lavoro attribuito a quella coltura, sia esso retribuito che non retribuito (il lavoro dei componenti la famiglia dell'imprenditore). È utile per capire non solo se la coltura copre i costi variabili, ma anche quanto pesa il lavoro necessario per realizzarla.

LA REDDITIVITÀ DELL'AZIENDA

Il secondo livello riguarda l'azienda nel suo complesso. Qui non si guarda più a una sola coltura, ma all'insieme di tutte le attività presenti in azienda: colture, eventuali allevamenti, trasformazioni dei prodotti aziendali, sostegni pubblici, servizi e attività complementari. A questo livello entrano anche i costi generali e strutturali, come spese comuni, ammortamenti, interessi e altri componenti non attribuibili a una sola coltura.



Fonte: immagine generata con intelligenza artificiale su dati LOB.it

Ricavi e costi aziendali

Al livello aziendale si considerano:

- **Ricavi Totali Aziendali (RTA):** rappresentano il valore complessivo generato dall'impresa. Comprendono la PLV dell'attività agricola, gli aiuti pubblici della PAC e gli eventuali ricavi da attività complementari, come trasformazione aziendale, vendita diretta, agriturismo, contoterzismo, affitti attivi o altri ricavi aziendali.
- **Costi Correnti (CC):** sono i costi sostenuti nella gestione ordinaria dell'azienda, come fattori di consumo, spese dirette e servizi di terzi;
- **Valore Aggiunto (VA):** misura la ricchezza creata dall'azienda per remunerare lavoro, capitale e altri fattori produttivi. Si ottiene sottraendo i Costi Correnti dai Ricavi Totali Aziendali;
- **Reddito Operativo (RO):** indica quanto resta all'azienda dalla normale attività agricola dopo aver considerato anche il peso di strutture, macchine, lavoro dipendente e terreni in affitto. Aiuta a capire se l'attività agricola, nel suo insieme, produce un risultato positivo;
- **Reddito Netto (RN):** è il risultato finale dell'azienda. Parte dal Reddito Operativo e considera anche le voci esterne alla normale attività agricola, come interessi, imposte, altri ricavi, altri costi ed eventuali aiuti in conto capitale, ad esempio i sostegni per investimenti. In pratica, indica il risultato economico complessivo dell'impresa.

In sintesi, il RO ti dice se la normale attività agricola è economicamente valida, mentre il RN ti dice se l'azienda, dopo aver considerato anche tutte le altre voci, chiude l'anno con un risultato positivo o negativo.

Il fattore tempo: il lavoro

La RICA misura il lavoro in "Unità", in modo da rendere confrontabile il lavoro impiegato nelle diverse aziende.

- **1 UL familiare = 2.200 ore/anno.**
- **1 UL dipendente = 1.800 ore/anno.**

Il lavoro è uno degli aspetti più importanti da valutare, soprattutto per colture come il luppolo, che possono richiedere molte ore di manodopera. Può essere letto sia a livello aziendale, per capire quanta ricchezza produce l'impresa rispetto al lavoro complessivamente impiegato, sia a livello di coltura, quando si vuole valutare quanto lavoro richiede una specifica attività.

La produttività del lavoro a livello aziendale?

La produttività del lavoro può essere letta attraverso il rapporto:

$$\text{Produttività del lavoro} = \frac{\text{Valore Aggiunto (VA)}}{\text{Unità di Lavoro (UL)}}$$

Questo indicatore dice quanta ricchezza l'azienda genera rispetto al lavoro complessivamente impiegato. Se il valore è basso, significa che l'azienda utilizza molte ore di lavoro rispetto al valore economico prodotto.

Nel caso di aziende con colture ad alta richiesta di manodopera, come il luppolo, questo indicatore aiuta a capire se il lavoro impiegato nell'azienda è proporzionato alla ricchezza generata.

La struttura: patrimonio e investimenti

Oltre ai risultati economici dell'anno, è utile guardare anche a com'è organizzata l'azienda: fabbricati, manufatti, macchine, impianti, attrezzature, strutture produttive e investimenti pluriennali.

Per esempio, nel caso del luppolo, investire in un essiccatoio o in attrezzature specifiche può essere una scelta importante per migliorare la qualità del prodotto e l'organizzazione del lavoro. Questi investimenti, però, devono essere valutati nel tempo, perché incidono sui risultati economici dell'azienda.

Devi monitorare:

- **Ammortamenti:** il costo di un bene che dura più anni, come un essiccatoio o i pali del luppolo, non va considerato tutto nell'anno di acquisto, ma distribuito lungo la sua durata economica (generalmente coincide con gli anni in cui viene utilizzato). È questa quota annuale che pesa sul risultato dell'azienda. Per questo gli investimenti devono essere valutati rispetto alla capacità dell'azienda di generare ricavi;
- **Capitale agrario:** è il valore complessivo dei mezzi produttivi dell'azienda (scorte di magazzino, trattori, macchine, attrezzature, impianti, strutture ed eventuale bestiame);
- **Investimenti aziendali:** sono le scelte che aumentano o rinnovano la dotazione produttiva dell'azienda, ma che devono essere valutate in rapporto alla capacità dell'impresa di generare reddito.

DALLA RICA ALLA RISA: UNA LETTURA PIÙ COMPLETA DELL'AZIENDA

La RICA ti aiuta a leggere i risultati economici della tua azienda: ricavi, costi, margini, lavoro, investimenti e reddito. In pratica, ti permette di capire non solo quanto hai prodotto o venduto, ma anche quanto ti è costato produrre e se l'azienda sta creando valore.

Dal 2026, questo sistema si amplia con la Rete d'Informazione sulla Sostenibilità Agricola (RISA). La novità è che l'azienda non viene osservata solo dal punto di vista economico, ma diventa una vera e propria "bussola della sostenibilità", analizzata attraverso tre pilastri fondamentali:

- 1) **sostenibilità economica**: la capacità dell'azienda di remunerare il lavoro e generare valore nel tempo
- 2) **sostenibilità ambientale**: l'efficienza nell'uso del suolo e dell'acqua, la gestione dell'energia e le pratiche agronomiche. Per colture come il luppolo, ad esempio, dimostrare un uso efficiente e responsabile della risorsa idrica diventerà un valore distintivo
- 3) **sostenibilità sociale**: informazioni sul lavoro, sulla formazione, sulla sicurezza, sull'innovazione e sul rapporto dell'azienda con il territorio.

Cosa significa concretamente e perché è un'opportunità?

Per chi coltiva orzo o luppolo, o trasforma una parte della produzione, questo passaggio può essere utile perché aiuta a leggere meglio le scelte aziendali. Una coltura non va valutata solo per il margine di profitto che produce, ma anche per il lavoro che richiede, per gli investimenti necessari, per le risorse che utilizza e per il modo in cui può contribuire al reddito complessivo dell'azienda. In alcuni casi, infatti, il valore non nasce solo dalla vendita del prodotto agricolo, ma anche dalla trasformazione, dalla vendita diretta o da altre attività collegate.

In questo modo la RISA può diventare uno strumento in più per capire dove l'azienda funziona bene, dove ci sono margini di miglioramento e quali scelte possono rendere l'impresa più solida nel tempo.

CONFRONTARE I RISULTATI CON LA BANCA DATI RICA

La [RICA](#) raccoglie dati tecnici ed economici sulle aziende agricole e consente di leggere i risultati aziendali con criteri comuni.

Perché ti serve? Perché ti permette di confrontare i tuoi risultati con quelli di aziende simili alla tua. Ad esempio, puoi capire se il margine della coltura è in linea con realtà simili, se il lavoro impiegato è proporzionato al valore prodotto o se alcuni costi, come energia e meccanizzazione, sono troppo elevati.

In pratica, non guardi solo "quanto hai prodotto" o "quanto hai speso", ma puoi capire se quei risultati sono buoni, deboli o migliorabili rispetto a un termine di paragone reale.

PER APPROFONDIRE

Per chi vuole approfondire, questo documento si collega ad alcune pubblicazioni realizzate dagli autori nell'ambito delle attività CREA e RICA/FADN, con particolare riferimento alla filiera del luppolo, alle produzioni specializzate e all'uso dei dati contabili aziendali per leggere risultati economici, costi e modelli produttivi.

- ▶ Macaluso D., Cisilino F., Chinnici P., Carbone K., Licciardo F. (2026), Specialisation, Fragmentation, and Income Instability in Emerging Hop Production Systems: Microeconomic Evidence from Italian Farms. *Agriculture*, 16(7), 779. <https://doi.org/10.3390/agriculture16070779>
- ▶ Bodini A. (a cura di) (2025), Analisi sui risultati economici del colza, CREA 2025, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia. <https://rica.crea.gov.it/analisi-dei-risultati-economici-del-colza-894.php>
- ▶ Licciardo F., Macaluso D., Chinnici P. (2025), Da cibo povero a superfood: la nuova vita del carrubo, *Terra è Vita*, n. 11/2025, pp. 78-82;
- ▶ Trione S., Pilan C. (2025), Risultati tecnico-economici delle aziende specializzate nella risicoltura in base ai dati del campione RICA 2014-2023, CREA 2025, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia. <https://rica.crea.gov.it/risultati-tecnico-economici-delle-aziende-specializzate-nella-risicoltura-in-base-ai-dati-del-campione-rica-2014-2023-909.php>
- ▶ Macaluso D., Licciardo F., Carbone K., Manzo A., Ievoli C. (2024), Piante officinali, remunerative ma serve una strategia. *L'informatore Agrario*, n. 3/2024, pp. 43-47;
- ▶ Bodini A., Del Gatto A., Baldelli M., Arzeni A., Martino M. (2023), Analisi sui risultati economici del girasole. Un'analisi degli effetti dei prezzi agricoli sul campione RICA. CREA 2023, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia. <https://rica.crea.gov.it/analisi-sui-risultati-economici-del-girasole-un-analisi-degli-effetti-dei-prezzi-agricoli-sul-campione-rica-855.php>
- ▶ Arzeni A., Cesaro L., Giampaolo A., Martino M., Pesce A., Scardera A., Zilli G., Vaccari S. (2022), Guerra in Ucraina: gli effetti sui costi e sui risultati economici delle aziende agricole italiane, CREA 2022, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia. <https://rica.crea.gov.it/guerra-in-ucraina-gli-effetti-sui-costi-e-sui-risultati-economici-delle-aziende-agricole-italiane-agg-19-aprile-2022-814.php>
- ▶ Cesaro L., Giampaolo A., Martino M., Scardera A., Pesce A. (2022), Crisi energetica: gli effetti sui bilanci delle aziende con bovine da latte e sui costi di produzione del latte, CREA 2022, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia. <https://rica.crea.gov.it/crisi-energetica-gli-effetti-sui-bilanci-delle-aziende-con-bovine-da-latte-e-sui-costi-di-produzione-del-latte-824.php>

RIEPILOGO PER IL PRODUTTORE

Se vuoi sapere...	Livello	Guarda questo indicatore
Se la coltura copre le spese vive	Coltura	Margine Lordo
Se il lavoro pesa troppo sulla coltura	Coltura	Margine Operativo
Se l'azienda crea abbastanza ricchezza	Azienda	Valore Aggiunto
Se il lavoro genera abbastanza valore	Azienda	Valore Aggiunto / UL
Se strutture e altri investimenti pesano troppo	Azienda	Ammortamenti / RTA
Se la gestione agricola è efficiente	Azienda	Reddito Operativo
Se il risultato finale è positivo	Azienda	Reddito Netto



**Luppolo, Orzo, Birra:
biodiversità italiana da valorizzare**

**<https://lobit.crea.gov.it>
lobit@crea.gov.it**